

Sweetest Feeling

NNAIO 1985

N. 3

a pubblicazione DELTA TAU KAI (a modernist corporation) scritta e prodotta da Tony & Davide, Piacenza. Copie singole L.500+500 (se richieste p- via postale), abbonamento 10 numeri L.8000 (incluse spese postali).
riviere a: D.T.K. c/o Tony Bacciocchi via Legnano 5 29100 PC. TEL: Tony 023/35232, Davide 0523/957472.

EDITORIALE

poco più di tre mesi dalla nascita del D.T.K. desideriamo occupare parte della prima pagina di questo nuovo numero per fare un breve bilancio. Innanzitutto ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato alle varie iniziative, che si sono mostrati interessati e quindi tutti quelli che ci hanno più o meno direttamente aiutato.
ornando al bilancio della "società", possiamo affermare che finora è senz'altro positivo sotto tutti gli aspetti.
a cosa che ci ha dato più soddisfazione (e che, a dire il vero, è stata lo scopo principale della costituzione del D.T.K.) è il "magico" risveglio che il Modismo Italiano sembra sia soggetto. Pare che d'un tratto tutti siano saturi di energia e voglia di fare (anfetamina negli acquedotti?). A parte la nascita di nuovi gruppi e nuove modzines (queste due cose in verità non sono mai mancate), un po' ovunque si organizzano concerti e serate, e con il passare del tempo, il calendario degli avvenimenti della scena Italiana è destinato senza dubbio ad estendersi. Le prime avvisaglie di questa graditissima ripresa le potrete già constatare leggendo questo numero (anteprima raduno, Soul Stompers-Roma, concerto a Milano etc);
TU cosa stai facendo per fare grande il Modismo Italiano?

RADUNO & SCOOTER RUNS 1985

onde evitare ulteriori e clamorosi "pacchi", quest'anno ci siamo dati da fare anticipatamente per organizzare con una certa cura quelli che saranno gli appuntamenti primaverili-estivi.
Per quanto riguarda il Raduno di Pasqua, si terrà nei giorni 6/7/8 Aprile a RIMINI secondo questo programma:
-Sabato 6 (sera) Mod-Disco al VERNICE (ci dicono sia un locale simile al Pluto, chiaramente più grande).
-Domenica 7 (pom.) scooter-rally RIMINI-S.MARINO-RIMINI (gara di "regolarità" aperta ad ogni tipo di scooter, logicamente non è autorizzata ufficialmente); alla fine premi per il vincitore e per il padrone di quello che sarà giudicato il miglior scooter, esteticamente e meccanicamente.
-Domenica 7 (sera) Disco+Concerto allo SLEGO (e chi non lo conosce?) con vari gruppi.
-Lunedì 8 saluti, e tutti fuori dai maroni.
Prossimamente ulteriori particolari (orari, prezzi, indirizzi etc). Ci è già stata assicurata una massiccia presenza straniera, anche per quanto riguarda i gruppi che suoneranno. Un ringraziamento va al BATMAN FRIENDS S.C. con la collaborazione del quale è stato organizzato e verrà curato il Raduno.
Circa gli Scooter Runs, si pensa di organizzarne uno al mese, a partire da maggio fino a ottobre, prevalentemente al nord, esclusi i mesi di luglio e agosto. Vorremo a questo proposito sollecitare un po' tutti a darsi da fare per trovare un locale per poter avere una serata e a farcelo sapere per poter poi organizzare lo Scooter Run nella zona.

ITALIA...BEAT

Dall'Italia sotto un metro di neve il mondo beat non smette di vivere. Incominciamo con il segnalare un paio di avvenimenti concertistici del l'immediato futuro.

I FEBBRAIO : 'Viridis' - S.Giuliano Milanese (MI) F.B.ART in concerto
Da confermare - Per info's tel. 02 /871727 (Filippo)

16 FEBBRAIO: 'PLUTO' (THE 6t's club) via Taverna 14 Piacenza -MOD DISCO - CONCERTO degli IMPULSIVE YOUTH (da confermare), eserdiente mod band milanese.

Per marzo al 'Pluto' in arrivo i Coys e alcune nuove psyche bands italiane.

Da Oltremarica pare quasi certa la tournée italiana (sempre marzo) dei Prisoners (1) che dovrebbe toccare alcune tra le principali città italiane (Milano, Torino, Roma quasi sicure) con un gruppo nostrano di supporter.

Arrivano dalle nostre parti anche i TIMES anche se le previsioni li fanno fermare in Svizzera (vi daremo eventualmente le date) anche se esiste qualche concreta probabilità di un paio di date in Italia (siamo, al solito, in attesa di conferma).

Per gli amanti del Paisley Underground dovrebbero suonare presto in Italia anche i Long Riders.

Tra le uscite discografiche occorre segnalare che il L.P. "Eighties colours", contenente brani di una decina di bands psichedeliche italiane (tra cui F.B.Art, Party Kidz, Sick Rose, Double Deck Five, No Strange etc.) è pressoché ultimato e non dovrebbe tardare a vedere presto la luce. Ne ripareremo in fase di recensione.

E a proposito di recensioni è doveroso segnalare il successo a livello di stampa che hanno raccolto gli UNDERGROUND ARROWS con il loro primo 45 "Generational disease" di cui hanno parlato bene un po' tutti i principali organi di stampa musicale italiani (Rockerilla, Mucchi, Ciao 2001) e parecchie modzines inglesi (Extr. Sensations, In the crowd etc.)

Ritornando al 'Pluto' vorrei ricordare i due 60's parties organizzati dalla Delta per il 22 dic. e per l'ultimo dell'anno. Se il primo non ha raccolto una larga adesione di partecipanti, il 31 dicembre invece sono arrivati un po' da tutta Italia a fare casino tra fumi d'alcool e soul fino alle cinque di mattina. La Delta organizza tra l'altro quasi ogni sabato sempre al 'Pluto' dei mini parties per pochi intimi locali a base di 60's music e affini. Se qualcuno è di passaggio dia un colpo di telefono a me o a Davide per una serata divertente ballando.

Da segnalare l'uscita di una nuova modzine che si affianca al già nutrito di pubblicazioni nostrane. Da Torino ci arriva "The beat goes on" in cui, nel primo numero, si parla di Style Council live, Motown, Equals più recensioni varie e altre cose interessanti.

Per ricevere "The beat goes on" mandate 1.500 £ a Cannavò Giovanni via Napione 32 10124 Torino.

Sono tornati insieme i (quasi) mitici Blind Alley per un concerto, a Torino, a favore dei minatori inglesi. Ricostituzione definitiva o occasione unica? Boh?

Dal prossimo numero parleremo con brevi profili di tutti quei nuovi gruppi beat italiani recentemente formati. Per il momento arriverci al 16 febbraio al 'Pluto'.

O's PSYCHEDELIC BEAT

- | | |
|------------------------------------|--------------------------------|
|) Makin' deals - SATANS | 5) Kaleidoscope - LITTER |
|) Mother earth - MUSIC MACHINE | 6) Pushin' too hard - SEEDS |
|) Strange things...-RINGS & THINGS | 7) Oh yeah - SHADOWS OF KNIGHT |
|) Empty hearth -KENNY & KASUALS | 8) Open my eyes - NAZZ |

RECENSIONI

"The beat generation and the angry young men"

Prodotto e realizzato dalla Well Suspect Rec di Eddie Pillar il ben noto redattore di "Extraordinary sensations" questa compilation (di cui si sta già preparando il volume due) è tra i reperti più preziosi da infilare in una discografia mod come si deve. I 15 brani qui raccolti ci arrivano infatti dal magico '79, sono tutti inediti e appartengono a nomi che non lasciano dubbi sulla validità del prodotto. Come resistere ai tre stupendi brani dei PURPLE HEARTS o a quelli sparati e superenergetici dei LONG TALL SHORTY, ai due inediti dei MERTON PARKAS e a quelli destinati a 45 mai usciti di bands sconosciute ai più ma ormai mitiche come SMALL HOURS, DIRECTIONS o LES ELITE ? Beat ruvido del '79 dei migliori, ottima la copertina, buone le incisioni pur trattandosi di demo tapes. Indispensabile !

CO-STARS "Kiss and make up"

Il nuovo gruppo dellex vocalist di quel Beggar che comparvero fugacemente nei mitici solchi di "Mods mayday '79". L'unica cosa da dire su questo mix d'esordio con tre brani è che è praticamente una porcheria e che ho speso male i miei soldi.

WAY OUT "Do I have to be here?"

Uno splendido esordio a 45 in chiave psichedelica ma con un'inventiva e una potenza che li mette sui più alti gradini della scena inglese. I tre Way Out hanno un grande futuro davanti. Per il momento procuratevi questo 45 e affiancatelo al Biff Bang Pow (punto di riferimento più marcato).

JOB PUBLIC "Anti CND"

Lasciate i Long Tall Shorty dal passo fulgido e glorioso il prode Tony Perfect non poteva trovare peggiore collocazione. I Joe Public sono terribili, in senso negativo, dal vivo (li ho visti la scorsa estate a Londra nel peggiore concerto della mia vita) e altrettanto su vinile. "Anti CND" (grande inno, dai contenuti discutibili, dei L.T.S.) viene sfigurato da un marasma di suoni sporchi, deraglianti e distorti. Bah....

BARRACUDAS "Stolen heart"

Un nuovo brano si aggiunge alla già ricca discografia dei Barracudas (di cui è uscita un'ottima compilation con brani usciti un'ottima compilation con brani alcuni stupendi, del 79/81). "Stolen heart" dalle movenze dylaniane non aggiunge gran ché a quanto già sapevamo di loro ma qualitativamente è un brano eccellente.



BEAT DIRECTION "Long distance beat"

Felice esordio per il terzetto canadese prodotto nientemeno che da A. Meynell. Non tutti i cinque episodi del mini LP sono esaltanti ma i Beat Direction riescono a tratti a coinvolgere con un beat pulito dalle influenze soul con una punta di rabbia che non guasta di certo. Un buon disco.

DEE WALKER "Jump back"

Prodotto dalla Dance Network, l'etichetta dei Jetset, eccovi un pop soul carino e stupidino (un po' stile Maisonettes) ma estremamente godibile soprattutto per chi si accontenta di poco.....

HIGH FIVE "Working for the man"
Parecchio lontani dal mod i bat tagliaeri High Five di Liverpool se ne escono con un eccellente 45 dai toni quasi epici. Un brano potente, superpoliticizzato (a sinistra), un piccolo capolavoro.

"Four on 4 - Trash on the Tube"

Per chi ha avuto fortuna (come il sottoscritto) Videomusic ha passato un mese fa la puntata di "The tube" (noto programma musicale inglese) con un servizio sul trash movement. Questo EP raccoglie i quattro brani live di Prisoners, Milkshakes, Stingrays e Tall Boys. Travolgente !!!



RETURN TO PSYCHEDELIC !!

Lasciate a casa le vostre menti e fatevi un bagno acido tra le colorate aritmie di alcune tra le pubblicazioni più dure e psichedeliche degli ultimi anni e per le quali è necessario guardare a venti anni indietro per trovare adeguati paragoni di egual valore.

Sono ancora pochi gli amanti delle sonorità psiche di marca americana e perciò vi invito a tuffarvi al più presto nella colata corrente che arriva da oltreoceano.

Come perdere ad esempio l'album d'esordio dei micidiali FUZZTONES?

"Leave your mind at home" è carico di rabbia, elettricità e di quel ruvido suono che sapevano proporre bands come Seeds, Music Machine, Count Five nei 60's e che hanno da poco ripreso gruppi come Outta Place e Unclaimed.

I cinque Fuzztones suonano duro e spietato ma sono stupendamente 60's e la dimensione live ci dà un'ancora maggiore immediatezza del loro sound.



L'unico difetto del disco è che è troppo corto e i sette brani se ne vanno subito nella loro caotica ricerca dei 60's negli 80's. Grandi. Scondigliato ai deboli di cuore!

E che dire di "Otta the nest" dei VIPERS altri new yorkesi dal sangue caldo? Album del mese, ancora meglio dei Fuzzs. Molto meno duri, più sixties e beatlesiani ma con un'energia sorprendente dopo l'esordio di "Never alone", 45 che non aveva convinto tantissimo. La ormai quasi famosa "Nothing's from today" viene riproposta in una versione ancora migliore di quella che apprezziamo su "Battle of the garages" e risulta ancora il miglior brano del gruppo anche se il resto del LP regge perfettamente il confronto. Ragazzi, sono grandi che posso dire di più?

Note meno liete per la compilation "Midnight Christmas" dove alcuni tra i nomi più noti della neo psichedelia americana si diletta a parlare del Natale attraverso suoni acidi. Ci troviamo i Plan 9, Yard Trauma, Cheapskates, Droogs, Dogmatics, Tryfles, Nadroij & the Wolfrats (gli ex Outta Place senza il vocalist) e altri. Come in tutte le compilations ad episodi convincenti si alternano momenti meno riusciti e talvolta noiosi. Solo per superfanati ci dello psycho sound.

Per concludere da non dimenticare su tutt'altro versante psycho "Fried" di Julian Cope ex Teardrop Explodes che ci riporta ai Beatles di "Revolver" e "Sgt Pepper" e riesce a creare atmosfere originali e creative. Un disco intelligente che non sfigura a fianco dei nomi più blasonati del neo psycho.

OLTREMANICA

- Nuova band per A. Meynell che dividerà così il suo tempo con gli Squire. Il nome del gruppo: SPRING COLLECTION. Il sound sarà particolarmente vicino a sonorità psiche stile Byrds.
- In precedenza lo stesso Meynell aveva formato con E. Ball dei Times e P. Bevoir dei Jetset una band con la quale registrò alcuni brani già editi nei dischi dei rispettivi gruppi. Problemi di 'ego' hanno poi fatto fallire il tutto. I nastri delle sessions la possiede ora Simon Smith (ex Merton e ora nei Times).
- A. Meynell (ancora!) suonerà e canterà (con E. Ball e due mods italiani di cui non ricordo il nome...!?) nel nuovo LP dei JETSET, "There goes the neighborhood" mentre P. Bevoir ha prodotto il nuovo singolo del Moment "In this town" (Diamond Rec).
- Mentre Ian Page sta componendo brani per Limhal (!) l'altro Ex Secret Affair Dave Cairns sta registrando con l'ex Bureau A. Brown un LP in USA con la sua nuova band THE FLAG. Il sound è però molto rockeggiante simile a "Tommy".

DELTA TAU KAY INIZIATIVE

Confermate per il 16 febbraio al 'Pluto' il nuovo 60's party con modisco (con tutta la miglior mod music dai 60's ad oggi) e con la probabile partecipazione concertistica degli IMPULSIVE YOUTHS mod band milanese di recente informazione. Il previsto concerto dei Coys è stato posticipato per ragioni puramente metereologiche (tutta colpa di Bernacca). La serata avrà inizio alle 20 e si protrarrà per un paio di ore dopo la mezzanotte prima di essere gentilmente cacciati a pedate.

Per quanto riguarda il catalogo DTK al momento ferma per motivi tecnici l'uscita della tape con gli inediti degli Who è già pronta "DELTA-HOUSEPARTY volume 2" 90 minuti attraverso il migliore Northern soul MIXATO. Tra i brani di questo volume "City lights", "Shakin' all over" (proprio il brano degli Who qui in versione originale di J. Kidd & the Pirates), "Shake your tailfeather" e altri. Il tutto al consueto prezzo di £ 8.000 spese postali comprese. Vi ricordo la disponibilità della tape degli STYLE COUNCIL live a Milano (8000 £), di "Deltahouseparty volume I" (con "Fortune teller", "Right track", "Out on the floor" etc.) e della pezza DeltaTauKay (3.000£)

ANIMAL HOUSE

La rubrica che segnala ogni mese le brutalità animali che sull'ambito mod ospita questo mese una bestialità involontaria (visto che il redattore dell'articolo non era presente alla scazzottata finale dopo il gig dei FB Art a Piacenza) ma che suona quanto mai ironica e divertente alla luce di quei fatti. Il brano è estratto da 'Rockerilla' 52 dello scorso dicembre e lo riportiamo qui a fianco.

BEAT MACHINE, FOUR BY ART

(17 novembre, Pluto, Piacenza)

Organizzata impeccabilmente da Tony Face, redattore editore della fanzine "Faces", si è svolta a Piacenza, a breve distanza dalla precedente, una seconda festa sixties, che presentava 'guest stars' ben due gruppi tra i più celebrati della scena new-mod italiana.

Un concetto che mi preme subito esternare è che non è più il 1979 e sembra infatti che molti mods se ne siano accorti. Oggi le sixties music vive una seconda, nuova giovinezza, con il rinnovato interesse che va crescendo attorno alla psichedelia. Lo testimonia anche il fatto che il pubblico di questa festa è stato abbastanza eterogeneo. In maggioranza mods, ma anche nuovi psichedelici con bellissime camicie viola o damascate e occhiali neri stile sixties; e si è visto persino qualche skin-head e punk (presenze femminili più che altro). Distensiva e piacevole l'atmosfera durante tutta la serata. Hanno aperto i Beat Machine di Genova, che hanno riscosso un buon successo, ma che secondo me sono rimasti un po' troppo attaccati al vecchio 'modismo'. Ottima, comunque, la loro versione di "What You Gonna Do About It".

POW RECORDS I

Il ben conosciuto sistema di registrazione di cassette di vari dischi mod, beat, soul, psichedelia etc. inaugurato ai tempi di "Faces" è ancora vivo e vegeto.

Le C90 costano £ 7000 e le C60 6.000 e si possono ricevere scrivendo a Tony o ad Alfred. Disponibili tutte le più recenti novità discografiche (compresi tutti i dischi recensiti su "Sweetest feeling") più un'ampia selezione di dischi dai 60's di beat e psichedelia in particolare ma anche di modern jazz, blues, rhythm & blues etc.

ALL AROUND THE WORLD

Imitando chiaramente la mondialmente conosciuta DeltaTauKay anche in U.S.A. è nata una società mod. Si chiama The Reaction e tra i progetti è inclusa anche la formazione di un villaggio mod (!!!) Per info's scrivete a P.O. Box 368 I3033 W McMichols Ave. Detroit, Michigan, 48235 USA

Il Brighton '64 mod band di Barcellona che potremmo vedere all'opera anche in Italia a supporters degli Small World si apprestano a pubblicare tra poco un nuovo 45 che segue il discreto "No volveran".

La Stand on Rec. l'etichetta per la quale è uscito il 45 degli Underg round Arrows dovrebbe tra poco pubblicare un 45 dei Die Antwort

Publichiamo di seguito un estratto dalla prima pagina della PHOENIX LIST, senz'altro il più letto e conosciuto Mod-settimanale a livello mondiale:

THE MODS. The Mod scene in the UK has received considerable attention in the past year and may have a London gig coming up soon, have a new single set for January release. A cover of LULU's "Shout" which the band found one of the most popular songs at their gigs, the single will be available on Flame Records.

NOW A MOD SOCIETY FOR ITALY: Two Italian Mods, DAVIDE OLLA and the editor of the oldest and best-known Italian Mod magazine, have formed "an organisation aiming to render more intriguing the Mod Scene." Named DELTA TAU KAI: A MODERNIST CORPORATION, it came about when, as Davide says, they got "tired of seeing Italian Modism going on amidst disorganisation and uncertainty." They now have a regular Saturday night Mod disco in a pub in Piacenza and also have a club in Milan available. Each month they are organising an allnighter or concert, and if you are interested send an International Postal Reply Coupon (available at your post office) to Davide At Ottavello di Niviano 1A 29020 Piacenza, Italy.

Ringraziamo l'immarcescibile Mark Johnson per i complimenti e l'incoraggiamento, e concludendo con una punta di orgoglio, possiamo affermare di aver costituito in Italia la prima Mod-Society al di fuori della G.B.

Breve cronaca del raduno nazionale francese tenutosi vicino a Parigi il 15/12: Organizzato dal Crystal Dancers S.C., ha avuto una matrice tipicamente "Fantozziana". Innanzitutto lo stesso giorno e più o meno alla stessa ora si teneva il concerto dei TRUTH in un altro locale, che i Mods hanno dovuto a malincuore disertare per andare alla serata organizzata dai C.D. Si sarebbero resi conto, ormai troppo tardi, che gli sarebbe convenuto fare il contrario. La polizia infatti, all'ultimo momento proibisce ai suddetti C.D. di tenere il raduno nella capitale, il quale viene dirottato in uno sperduto paesino a 50 km. da Parigi. Non era prevista la performance di nessun gruppo e la serata è trascorsa tra R&B e SOUL. Da segnalare vari momenti di tensione all'interno del locale, causati dalla rivalità tra Mods del Nord e del Sud, che si reputano entrambi i migliori e di conseguenza considerano gli altri delle merdacce. Pare però che alla fine (forse grazie al clima natalizio) tutto si sia risolto nel migliore dei modi: una nuova alleanza è stata forgiata e molte delle vecchie ostilità dimenticate. Alle 5 del mattino la serata si conclude, e tutti fanno ritorno a Parigi. Nonostante tutto la serata, ci hanno detto, è stata abbastanza divertente, c'erano circa 300-400 persone, registrata anche qualche rappresentanza Inglese e Svizzera, molti gli scooters.

Si è costituita a Roma la SOUL STOMPERS (Northern Soul Society) che come prima iniziativa ha prodotto due mirabili tapes con brani noti e non (Soul Collection vol. 1&2); si stanno organizzando anche delle serate, ed è disponibile la patch con il simbolo della società.

Gli interessati scrivano o telefonino all'ormai celeberrimo MARCO ("Nerone") DALL'ASTA, Via Catel 25 00152 ROMA, Tel. 06/532989.

Riportiamo di seguito la classifica ufficiale del mese dei Soul Stompers, redatta dal sopraccitato Sig. Dall'asta, che è stato uno dei primi estimatori di questo genere, ed è oggi uno dei collezionisti più forniti e competenti.

- | | |
|---|----------------------------------|
| 1 Have more time/Marvin Smith | 6 Be careful girl/Betty Turner |
| 2 Foot see/Wigan Chosen Few | 7 Sweet darlin'/Jimmy Soul Clark |
| 3 The champion/Willie Mitchell | 8 Tainted love/Gloria Jones |
| 4 Some kind of wonderful/Soul Bros. Six | 9 Ain't no soul/Ronnie Milsap |
| 5 Sliced tomatoes/Just Brothers | 10 Fortune teller/Benny Spellman |


"in Mod we Trust."

Londra può veramente diventare un paradiso per un mod quando si ha la fortuna (o l'accortezza) di capitare nel periodo giusto. E così è stato e in 10 giorni mi sono gustato (in compagnia dell'ex collaboratore di "Faces" Fabrizio Sala) il meglio o quasi dell'attuale scena mod beat inglese.

Già l'appuntamento del 12 al Dingwalls è dei migliori con i TRUTH protagonisti. Dennis Greaves e soci sono senz'altro il gruppo guida del panorama musicale che ruota attorno alla parola beat. Miglior conferma che vederli dal vivo non si può avere. Il loro live act cancella in un colpo solo i già stupendi dischi che abbiamo avuto modo di apprezzare nella loro nutrita discografia. Vi posso assicurare che dal vivo i Truth rendono il loro beat/soul 10 volte più vitale, potente e coinvolgente di quanto non abbiano dimostrazione su vinile (e anche 'Five live' contribuisce a rendere solo una pallida idea). Hanno riproposto tutti i loro classici più una buona dose di inediti particolarmente efficaci. Eccezionali.

Si replica il giorno dopo al 100 Club con un paio di nomi tra i più conosciuti almeno da quelle parti. Aprono i MAKIN' TIME quartetto di giovanissimi di cui un po' tutte le modzines straparano con esagerati elogi. Sono ottimi, il loro Rythm & soul è coinvolgente e ben fatto ma restano ancora un po' troppo acerbi ed inesperti anche se hanno un grande futuro davanti a sé. Vediamo se troverà subito una conferma con il primo singolo in uscita tra poco, "Honey".

E subito dopo tocca ai FAST EDDIE alla loro ultima esibizione prima del malaugurato scioglimento. Peccato, perché per divertire i Fast Eddie erano l'ideale, grazie al loro corposo Rythm & blues, suonato alla perfezione e godibilissimo. Tante le covers, tra cui non possiamo dimenticare la travolgente "Land of 1000 dances". Di loro ci resta il 45 per la Well Suspect "My babe", e un E.P. che la stessa etichetta si appresta a far uscire prossimamente.

Tre volte che vado a Londra e tre volte che mi becco i PRISONERS in concerto! Ancora al Clarendon dai fortissimi sapori acidi questa volta con una band di supporto con i fiocchi anche se sconosciutissima. Dei WOLFHOUS NDS sentiremo ancora parlare in futuro; la loro acidissima e dura psichedelia di marca Seeds si farà riconoscere presto perché non lascia scampo. Beh, intanto subito dopo ci sono i Prisoners a non lasciarci più fiato con una delle loro consuete travolgenti esibizioni. Rifanno "Melanie", "Hurricane", "Reachin' my head", "Revenge of Cybermen" e grandi covers di "Roadrunner" e "Hush". I miei applausi al solito sono tutti per loro. I MIGLIORI tanto per cambiare...

Vi risparmio la cronaca del concerto della sera successiva con il vecchio Dr. Feelgood W. Johnson protagonista di un set deludente e un po' noioso anche se carino.

Dedichiamo invece il sabato sera all'aria sofisticata e 'smart dress only' del Bush assaporando un po' di ottimo Rythm & blues. E mentre i pomeriggi si fanno sempre più densi di acquisti tra dischi (a quantità spropositate per quanto mi riguarda) e vestititi incontria-



mo proprio durante questo peregrinare tra un negozio e l'altro prima A.Meynell degli Squire e poi il chitarrista dei Jetset Paul Bevoir che gentilmente ci invita al loro studio di registrazione dove stanno completando il nuovo LP. All'appuntamento della serata alla Tower Hill Tube troviamo ad attenderci Meynell, Bevoir e E. Ball dei Times... ci ritroviamo così tra tre mod stars dell'ultima ora scarrozzati per suggestive strade periferiche su un'elegante auto bianca. All'Elephant Studios conosciamo anche gli altri Jetset, Paul Bultitude (che suonò la batteria nel terzo dei Secret Affair), Melvin J e due componenti dei Moment (altra mod band emergente di cui si dice un gran bene) accompagnati dall'editore di "Shadows & reflections". E tutti insieme veniamo gettati in studio a cantare il coro di "Do you wanna be in the show" (o qualcosa del genere) con tanto di telecamera della BBC che riprende l'avvenimento per "The Tube". Avventure londinesi !!!

Ancora esaltati per la serata precedente il 18 ci attendono al 100 Club i PURPLE HEARTS !!! Come sapete la band si è riunita occasionalmente per alcuni concerti anche se questo esclude una ricostituzione 'fissa' della band di "Frustration".

Inaugurano la serata i pietosi BITE THE BULLET coun ridicolo funky soul brutta coppia dello Style Council sound più deleterio. Mamma mia.

Quando tocca ai RAGE ho un attimo di sussulto e di emozione nel vedere che la band si compone di due ex Long Tall Shorty (con il batterista Derwent ora alla voce e il chitarrista Steve) di Jeff Shadbolt dei Purple Hearts al basso e dell'ex batterista dei grandi Chords, Buddy Ascott !!!! In studio a dar loro una mano alla batteria ci sarà pure Rick Buckler ! Il gruppo però non tiene molta fede all'altisonanza dei nomi che lo compongono e il loro duro e caotico beat risulta alla fine un po' troppo disordinato e confuso per essere veramente degno di nota. Tra i brani un paio tratti dal repertorio dei L.T.S., una cover di "Halleluja I lover her so" (presto su 45) e un'esilarante versione di "White Christmas".

Alla fine tocca ai PURPLE HEARTS. A parte il chitarrista vestono ancora tutti i vecchi abiti mod e le note di "Extraordinary sensations", "Frustration", "Million like us", "I've been away", "Scooby Doo", "Gun of life", "My life's a jigsaw" etc. ci riportano al magico '79. Suonano ancora discretamente e non lesinano energia e coinvolgimento. Grande serata.

Ma il meglio deve venire nell'ultima serata prima della partenza e di quel viaggio in bus di 37 ore (!?) che ci massacrerà lungo mezza Europa. I REDSKINS forse non piaceranno a tutti ma a me hanno riportato alla mente i Jam di "The gift" con in più la rabbia più genuina dei primi Clash. Cattivissimi e potenti, con una sezione fiati che introduce una corposa vena di soul, i Redskins sono tra le realtà migliori e da seguire con maggiore attenzione e coinvolgimento, mods o non mods



La vacanza londinese si chiude tra le urla di "Victory to the miners" dei Redskins e tra la battaglia con la polizia fuori dal concerto con i vetri dei negozi infranti e alcuni arresti. Keep on keeping on !

Da sin. E. Ball, A. Holder dei Moment, P. Bevoir, un'altro Moment e A. Meynell al pub dopo la registrazione.